

Scarcerati i tre attivisti Pro-Pal, ma hanno obbligo di firma

NAPOLI. Sono stati scarcerati i tre attivisti della rete Pro-Pal (di 22, 33 e 46 anni) arrestati a Napoli lo scorso sabato, a seguito del loro tentativo di irruzione nel padiglione 5 della Mostra d'Oltremare. La protesta era indirizzata contro la presenza di un'azienda israeliana (Teva) alla fiera PharmExpo, contro la quale gli attivisti della rete e di varie associazioni e collettivi pro Palestina, si erano rivolti. L'udienza di convalida si è tenuta ieri davanti al gip del Tribunale di Napoli, Giovanni Vinciguerra. Il giudice ha convalidato gli arresti ma ha disposto per i tre, due uomini e una donna, la misura dell'obbligo di presentazione alla polizia giu-

diziaria, permettendogli così di lasciare il carcere. I tre manifestanti, difesi dagli avvocati Alfonso Tatarano, Natalia Fuccia e Paolo Palicardi, sono accusati di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Negli scontri avvenuti durante i momenti di tensione, due poliziotti hanno riportato contusioni ed escoriazioni con prognosi di 4 e 7 giorni. Il dirigente del servizio di ordine pubblico ha riportato una frattura a una spalla con una prognosi di 30 giorni. I manifestanti hanno risposto alle domande del giudice, sostenendo di aver acquistato un biglietto d'ingresso per la fiera. I loro legali hanno inoltre evidenzia-

to che i loro assistiti non hanno nulla a che fare con il ferimento del dirigente, in quanto l'evento è avvenuto dopo il loro arresto. La Procura di Napoli aveva richiesto inizialmente la misura degli arresti domiciliari. Davanti al Tribunale a Napoli in occasione dell'udienza di convalida degli arresti dei tre militanti della Rete di Napoli per la Palestina sabato scorso a Fuorigrotta, si è tenuto un sit in degli attivisti che hanno atteso l'uscita dei tre. Intanto per venerdì è stato annunciato un corteo con partenza alle ore 17 da piazza Garibaldi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



LA DENUNCIA L'aggressione, da parte di un extracomunitario, è avvenuta in via Vesuvio mentre l'uomo aveva portato il cane a fare una passeggiata

Anziano picchiato selvaggiamente senza motivo

L'uomo ricoverato in attesa di essere operato. La figlia: non possiamo sporgere denuncia per motivi burocratici e quel violento è libero di girare

NAPOLI. Le aggressioni gratuite e violente ai danni dei cittadini indifesi, in particolare degli anziani, rappresentano il livello più basso del degrado sociale e criminale. Un tale atto non solo distrugge fisicamente e psicologicamente la vittima, ma infonde un senso di paura e impotenza in tutta la comunità, minando la percezione di sicurezza nei quartieri. La priorità assoluta delle Istituzioni deve essere quella di garantire la protezione delle fasce più deboli e di assicurare alla giustizia chi si macchia di crimini di tale efferatezza.

Il deputato di Alleanza Verdi-Sinistra, Francesco Emilio Borrelli, ha ricevuto una toccante e allarmante denuncia da una cittadina napoletana in merito a un gravissimo episodio di violenza avvenuto nel Rione Luzzatti a Gianturco, in via Vesuvio 54.

Secondo il racconto della figlia, domenica sera un uomo di quasi 80 anni, mentre portava a spasso il cane, è stato aggredito alle spalle da un extracomunitario armato di bastone. L'aggressione, avvenuta gratuitamente e senza motivo apparente, ha causato all'anziano gravissime lesioni: costole rotte, la frattura di un piede e ferite al viso con sangue dal naso e dalla bocca. Solo grazie all'intervento di una famiglia che ha assistito alla scena l'aggressore è stato messo in fu-



ga ed è riuscito a scappare. L'anziano si trova attualmente ricoverato all'Ospedale del Mare in attesa di essere operato. La signora però lamenta una situazione burocratica inaccettabile: non le viene permessa la denuncia se non in presenza della vittima, che è immobilizzata in ospedale, mentre l'aggressore continua a girare indisturbato nella zona. «Siamo di fronte a un atto di violenza inaudita e spregevole, perpetrato contro un anziano indifeso. Questo uomo è stato barbaramente aggredito mentre svolgeva una delle azioni più normali della vita quotidiana», dichiara Borrelli. «È inaccettabile e intollerabile che l'aggressore sia ancora in libertà, minacciando la sicurezza del quartiere, mentre la vit-



tima è costretta a lottare tra le corsie di un ospedale». Il deputato prosegue con un appello: «Chiedo alla Procura della Repubblica e alle Forze dell'Ordine intervenute di trovare urgentemente una soluzione per superare l'impasse burocratica. La denuncia va acquisita immediatamente, anche attraverso le modalità previste per i degenti impossibilitati a muoversi. I dati del colpevole sono in possesso delle forze dell'ordine e della famiglia che lo ha messo in fuga. Non possiamo permettere che un atto così grave resti impunito e che un criminale violento continui a rappresentare un pericolo per i cittadini, soprattutto per gli anziani. La sicurezza non può aspettare la trafila burocratica».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SALA DEI BARONI MASCHIO ANGIOINO

Incontro della Cisl nell'ambito della "Maratona della Pace"

NAPOLI. Domani alle 16,30 presso la Sala dei Baroni del Maschio Angioino la Cisl Campania, nell'ambito dell'iniziativa nazionale "Maratona della Pace", promuove un incontro pubblico seguito da una fiaccolata per condannare ogni guerra e violazione dei diritti umani e per riaffermare i valori di libertà, giustizia e dignità. Un percorso per promuovere pace e solidarietà che coinvolge tutte le regioni e le province d'Italia e che culminerà a Roma il 15 novembre con una grande assemblea nel corso della quale sarà consegnata alla Croce Rossa Italiana la somma raccolta attraverso la sottoscrizione promossa dalla Cisl a sostegno delle popolazioni colpite dai conflitti. L'appuntamento di Napoli si aprirà con l'introduzione di Mattia Pirulli, reggente della Cisl Campania. Seguiranno gli interventi di Genaro Famiglietti, console generale della Bulgaria e coordinatore nazionale Fenco e don Michele Pezzella, decano della Chiesa di Napoli. La Maratona proseguirà con una fiaccolata e la lettura dei conflitti in atto nel mondo.

VERDE PUBBLICO A RISCHIO

Chiuso il parco "Raffaele Viviani" per controlli urgenti sulle alberature

NAPOLI. Il Parco "Raffaele Viviani" al corso Vittorio Emanuele, è stato chiuso al pubblico per controlli urgenti sulle alberature. La chiusura è stata disposta per il rischio che alcune di queste siano pericolanti. Nei prossimi giorni è prevista una verifica approfondita da parte degli agronomi del Comune di Napoli, che valuteranno lo stato di salute dei grossi alberi. Sulla base delle analisi, si deciderà se procedere con la potatura o, nei casi più gravi, con l'abbattimento. Il parco è curato da un omonimo comitato di cittadini. La chiusura è avvenuta all'improvviso. Negli scorsi giorni, il comitato aveva già presentato una perizia tecnica al Comune di Napoli, realizzata gratuitamente dallo Studio di Progettazione Focus Green in data 9 ottobre. Tale perizia aveva riscontrato numerose criticità. Per quanto riguarda le alberature, è stato evidenziato che molti alberi versano in evidente stato di abbandono, con rami secchi e vegetazione non potata che rappresentano un potenziale pericolo per i frequentatori, poiché la mancanza di potature regolari aumenta il rischio di caduta rami, specialmente in caso di maltempo. Inoltre, la perizia ha rilevato problemi di decoro e pulizia: all'interno del parco è stata riscontrata la presenza diffusa di rifiuti abbandonati e i cestini porta-rifiuti sono stati giudicati inadeguati per numero e capacità.

Lavori di ripristino del binder in via Acton, traffico impazzito

NAPOLI. Traffico in tilt con lunghe code di auto e forti disagi anche per i mezzi del trasporto pubblico di linea si sono registrati per l'intera giornata in via Acton. Metà della carreggiata in direzione piazza Vittoria è occupata da un nuovo cantiere stradale. La viabilità è rallentata anche perché i lavori si stanno svolgendo in prossimità dell'incrocio con via Filangieri di Candida Gonzaga. Sul posto, è presente la polizia municipale con l'Unità operativa Chiaia per gestire la situazione. Gli operai stanno intervenendo per ripristinare avvallamenti e cunette che si erano formati sulla pavimentazione provvisoria, posata questa estate per i lavori legati al ritorno della linea tranviaria. Lo strato provvisorio si era infatti sfaldato e sgretolato dopo la posa a causa di una forte pioggia.

A seguito di più segnalazioni di dissesti che potevano rappresentare un pericolo per gli automobilisti e i centauri, il Comune ha perciò richiesto alla ditta incaricata dei lavori di intervenire immediatamente. Gli operai hanno rimosso il "vecchio" binder con l'ausilio di due macchinari per poi ripianare la strada con un nuovo strato, anch'esso provvisorio. L'asfalto definitivo sarà infatti posato solo una volta completati i lavori di elettrificazione della rete per il tram del mare, intervento previsto nelle prossime settimane.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ORDINE DEI MEDICI E ODONTOIATRI

Giornate della Salute, incontri e prevenzione

NAPOLI. Anche quest'anno l'Ordine dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri di Napoli e provincia ha partecipato alle Giornate Napoletane della Salute, della Prevenzione e del Benessere, promosse dal Comune. Piazza del Plebiscito si è trasformata per due giorni in un grande ambulatorio a cielo aperto, dove i medici e gli odontoiatri dell'Ordine hanno incontrato i cittadini, offrendo consigli, informazioni e orientamento sui percorsi di prevenzione e diagnosi precoce. Un impegno salutato con favore anche dal presidente Vincenzo De Luca, che si è trattenuto a lungo nel gazebo dell'Ordine dei Medici. Nel corso delle giornate, i professionisti hanno messo a disposizione competenze e ascolto, spiegando l'importanza degli screening, dell'aderenza terapeutica e dei corretti stili di vita. Allo stand dell'Ordine si è parlato di salute orale, alimentazione, attività fisica, vaccinazioni, ma anche di gestione delle fragilità e di come affrontare le piccole urgenze senza intasare il pronto soccorso.